

Altro

5 di 34.876

Ulteriore Tutela della Salute del Lavoro e delle produzioni AgroAlimentari – Attuazione : - dell'Accordo di Programma quadro tra Regione Campania, Governo e Comuni ; L.R. Campania 05/4/16 N.6, Art.22 Comma 3- del Decreto del Commissario ad Acta Sanità N. 54 DEL 07/11/2017 : Annessione del Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria de' Liguori" di Sant'Agata dei Goti all'Azienda Ospedaliera "Gaetano Rummo" di

Comune di SANT'AGATA DE GOTI e di un Polo Oncologico Pluriterritoriale ;
Provincia di Benevento

Prot. N. 0018369 Arrivo
del 27-11-2017 ore 12:56:27



segretariovescovo@diocesiaversa.it

14:10 (22 ore fa)

a e.ceglia, segreteria.far., sgambatocamill., capogabinetto, sergio.defelice, capo.gab, stefanograzian., dott.debiasio, sindaco.marino, marinoassociati, gianfrinatale, dimitrirusso, sindaco, me, mimmobattaglia, luigienzodamore

PREG.MO ON. DAVIDE FARAONE

SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA SALUTE

Ai Senatori , Deputati, Parlamentari Europei

Ai Consiglieri Regionali della Campania

Al Presidente della Provincia di Caserta

Al Direttore Generale dell'ASL di Caserta

Al Presidente dell'Unione dei Comuni (CSO)

Ai Sindaci

Al Vescovo di Cerreto Sannita, Teleso,Sant'Agata dei Goti

Al Responsabile del Settore Emergenze Agro-Alimentari dell'ASL di Caserta

Alle Associazioni per la Salute, Ambiente,Lavoro

Loro Sedi

p.c. Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Al Prefetto di Caserta

Al Sottosegretario di Stato alla Salute

Al Presidente della Regione Campania

Al Commissario ad Acta per la Sanità

della Regione Campania

Ai Vescovi della Campania

Loro Sedi

Oggetto: Ulteriore Tutela della Salute del Lavoro e delle produzioni AgroAlimentari – Attuazione :

- dell'Accordo di Programma quadro tra Regione Campania, Governo e Comuni ; L.R. Campania 05/4/16 N.6, Art.22 Comma 3
- del Decreto del Commissario ad Acta Sanità N. 54 DEL 07/11/2017 : *Ammissione del Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori" di Sant'Agata dei Goti all'Azienda Ospedaliera "Gaetano Rummo" di Benevento – per l'istituzione di un Polo Oncologico Pluriterritoriale ;*

Il 14 novembre u.s. l'On Davide Faraone Sottosegretario di Stato alla Salute, aderendo alla richiesta del Sindaco di Caserta dell'On. Camilla Sgambato e dell'On. Stefano Graziano, ha attivato le procedure per la costituzione di un Tavolo di confronto presso il Ministero della Salute, al fine di dare concreta applicazione all'APQ previsto dal Comma 3 dell'ART 2 della Legge Regionale della Campania 05/04/2016 n.6 , che stabilisce l'adozione di uno specifico Accordo di Programma Quadro tra la Regione Campania il Governo ed i Comuni , dando " *idonee, legittime e concrete risposte ai bisogni dei territori coinvolti*"; A.P.Q. finalizzato all'ulteriore tutela della Salute e delle Produzioni Agro-Alimentari , nei territori coinvolti dall'Emergenza Terra dei Fuochi.

Si tratta di Territori dove ci si ammala e si muore di più ed a lanciare l'allarme è la Commissione Igiene e Sanità del Senato, nella relazione finale dell'indagine conoscitiva sull'Inquinamento ambientale ed effetti sull'incidenza dei tumori, delle malformazioni fetoneonatali ed epigenetica. Un documento di cui è relatore il senatore Lucio Romano, dopo tre anni di lavoro, per fare il punto sull'emergenza ambientale e sanitaria nel territorio campano tra le province di Napoli e Caserta, e in particolare nel quadrilatero tra il Litorale Domitio, l'Agro Aversano-Atellano, l'Agro Acerrano-Nolano e Vesuviano e la città di Napoli.

Si tratta di novanta comuni dove «la popolazione è stata sottoposta nel corso degli anni all'effetto di diversi fattori di inquinamento ambientale che, combinato agli stili di vita, hanno provocato un aumento della suscettibilità alle malattie cronico-degenerative»; in cui «l'aumento della mortalità complessiva per cause riconducibili a tumori è nettamente più elevato rispetto a tutte le altre regioni del Mezzogiorno». Non sospetti ma «l'evidenza scientifica dei riscontri ottenuti » che «conferma un trend allarmante».

A tal proposito la Regione Campania con il Comma 3 dell'ART 2 della legge regionale 05/04/2016, n. 6, ha disposto :

"Alla luce delle risultanze delle analisi sull'incremento delle patologie tumorali in una zona della Regione Campania svolte, ai sensi dell'articolo 1, comma 1bis della legge 6/2014, dall'Istituto Superiore di Sanità, la struttura amministrativa competente in materia di salute e sicurezza alimentare della Regione Campania, in raccordo con le A.S.L. e le A.O. dei territori interessati, entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attiva, esclusivamente sulla base degli indirizzi del Commissario di governo per la prosecuzione del Piano di rientro dal disavanzo del Settore sanitario, i percorsi previsti dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica) per gli Accordi di Programma Quadro, affinché la Regione Campania d'intesa con il Governo ed i Comuni interessati definisca idonee, legittime e concrete risposte ai bisogni dei territori coinvolti prevedendo, per quanto possibile, l'istituzione di :

- un "Polo Oncologico Pluri-Territoriale" con la riallocazione dell'Ospedale "Sant'Alfonso Maria dei Liguori" di Sant'Agata dei Goti (BN),
- la rinaturalizzazione delle Aree Agricole a Rischio Ambientale,
- il riconoscimento di un marchio di Sanità Regionale per la tutela delle produzioni agro-zootecniche-alimentari e del pescato.

Di contro il Commissario di Governo per la Sanità della Regione Campania Joseph Polimeni, con il suo Decreto, il N°30 del 28 Aprile 2016, pubblicato sul Burc del 2 maggio 2016, senza ben chiare motivazioni, ha proposto "la rimozione del comma 3 dell'art. 22 della L.R. N°6/2016", "ordinando" ai competenti organi regionali "la necessaria modifica o abrogazione" della legge, senza proporre valide ed efficaci alternative; dimenticando che il provvedimento normativo non incide in alcun modo sui conti del Servizio sanitario regionale, trattandosi di atto programmatico.

Pertanto i Sindaci hanno impugnato il Decreto Commissariale N.30/2016 innanzi al TAR Campania ed hanno richiesto l'attivazione di specifiche Audizioni alle Commissioni del Consiglio Regionale, regolarmente espletate presso:

- l'VIII "Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo Sviluppo".
- la III Speciale "Terra dei Fuochi, bonifiche, ecomafie".

A tal proposito le citate Commissioni Consiliari hanno provveduto ad esaminare tale questione adottando specifici provvedimenti:

- la IIIª Commissione Speciale – "Terra dei Fuochi, bonifiche, ecomafie" ha approvato all'unanimità la "Risoluzione di Indirizzo" prot. N. 132 del 07/10/2016 sulla legittima applicazione del Comma 3 dell' Art.22 della L.R. Campania n.6 del 05.04.2016"; risoluzione regolarmente pubblicata sul sito della Regione e trasmessa dagli Uffici regionali al Presidente della Giunta Regionale ed al Presidente del Consiglio Regionale.
- l'VIII Commissione del Consiglio Regionale della Campania ha approvato nella seduta del 10 maggio 2017, all'unanimità, la Risoluzione di Indirizzo, N.4/2017, regolarmente pubblicata sul sito della Regione Campania, impegnando la Giunta Regionale: "...ad approvare con la necessaria urgenza lo schema per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro tra Governo, Regione e Comuni in applicazione di quanto risulta dal combinato disposto di cui all'Art. 22, comma 3, della L.R. n.6/2016 e all'art.2, comma 203, della Legge 662/96 sugli Accordi di Programma Quadro, per quanto di competenza di questa commissione".

Al riguardo il Presidente della Regione, nella qualità di nuovo Commissario ad Acta per la Sanità in Regione Campania, con il Decreto n 54 del 07 Nov 2017 pubblicato sul BURC N.84 del 20 Nov 2017, ha disposto l'Annessione del Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori" di Sant'Agata dei Goti all'Azienda Ospedaliera "Gaetano Rummo" di Benevento – procedendo nei fatti all'applicazione di quanto disposto dalla citata Legge Regionale n.6/2016 Comma 3 Art. 22, ovvero ha proceduto all'attivazione di "un Polo Oncologico Pluri-Territoriale" con la riallocazione dell'Ospedale "Sant'Alfonso Maria dei Liguori" di Sant'Agata dei Goti (BN).

In particolare l'allegato Decreto del Commissario ad Acta per la Sanità, Decr. Comm Acta n.54/2017, ha evidenziato:

- che la diffusione delle patologie neoplastiche è una tematica di rilevanza strategica in Regione Campania, sul cui territorio insiste la "Terra dei Fuochi", vasta area che si estende a cavallo tra la provincia di Napoli e quella di Caserta, interessata dall'interramento di rifiuti tossici e dall'innescò di numerosi roghi di rifiuti; –
- che la Provincia di Caserta, relativamente alle patologie neoplastiche, è interessata da importanti fenomeni di mobilità passiva (più del 60% dei pazienti si rivolge a strutture extra-provinciali ed extra-regionali); –
- che la contiguità geografica del Presidio Ospedaliero Sant'Alfonso Maria dei Liguori di Sant'Agata dei Goti (di qui innanzi solo Presidio Sant'Alfonso) con i Comuni tra Napoli e Caserta interessati dal fenomeno, lo rende luogo particolarmente adatto per la cura delle patologie oncologiche in prossimità territoriale con l'utenza;
- che occorre garantire la corretta presa in carico dei cittadini nell'ambito della rete dell'emergenza sul territorio provinciale; – assicurare un facile accesso ai cittadini con patologie neoplastiche alle prestazioni sul territorio provinciale; – abbattere le liste d'attesa per le patologie neoplastiche; –

- che occorre creare un polo che funga da punto di riferimento per i territori limitrofi appartenenti alla "Terra dei fuochi"; - riorganizzare più proficuamente l'offerta ospedaliera su base provinciale, con particolare riferimento sia alla gestione delle patologie oncologiche che all'emergenza;
- che - tali azioni possano concretizzarsi, per quanto sopra esposto, attraverso la creazione di un Polo Oncologico presso il Presidio Sant'Alfonso Maria dei Liguori di Sant'Agata dei Goti; - ai fini di razionalizzazione dell'offerta ospedaliera su base provinciale, con particolare riferimento alla gestione delle patologie oncologiche, possa essere utile anettere il menzionato Presidio all'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento (di qui innanzi solo Azienda Rummo);
- che è in corso una revisione del Decreto del Commissario ad Acta di riorganizzazione della rete ospedaliera n. 33/2016; - dovrà prevedere l'istituzione di un Polo Oncologico presso il Presidio Sant'Alfonso garantendo, nel contempo, la presenza di un Punto di Primo Intervento (PPI)

ed altresì ha disposto :

- che, a far data dal 1 gennaio 2018, il Presidio Sant'Alfonso Maria dei Liguori della ASL di Benevento sarà annesso all'Azienda Ospedaliera G. Rummo di Benevento al fine della istituzione di un Polo Oncologico presso il Presidio Sant'Alfonso garantendo, nel contempo, la presenza di un Punto di Primo Intervento (PPI);
- che dovranno essere individuate le strutture, i posti letto, le attività, i servizi, il personale, le attrezzature nonché le consistenze patrimoniali ed i rapporti giuridici da trasferire alla Azienda Rummo
- la revoca di tutti i provvedimenti, anche legislativi, in contrasto con tale provvedimento commissariale.

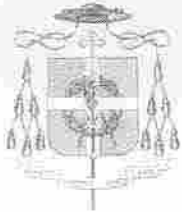
Pertanto, alla luce di quanto esposto, s'invitano le SS.LL. ill.me presso il Palazzo Vescovile di Aversa per **venerdì 01 Dicembre p.v. alle ore 15,30** al fine di definire e di attivare ogni ulteriore utile iniziativa tesa alla velocizzazione delle procedure ed alla realizzazione delle speciali disposizioni impartite con i sopra citati provvedimenti normativi di cui alla L.R. n.6/2016 comma 3 Art 22 ed all'allegato Decreto del Commissario ad Acta N. 54/2017 del 07 Nov. 2017.

Confidando nella puntuale presenza delle SS.LL. , si trasmette Vive Cordialità.

Aversa 24 Novembre 2017

Angelo Spinillo

+ Vescovo di Aversa



Angelo Spinillo

Vescovo di Aversa

Aversa 24 Novembre 2017

Comune di SANT'AGATA DE GOTI
Provincia di Benevento

Prot. N. **0018369** Arrivo
del 27-11-2017 ore 12:56:27



Ai Senatori, Deputati, Parlamentari Europei
Ai Consiglieri Regionali della Campania
Al Presidente della Provincia di Caserta
Al Direttore Generale dell'ASL di Caserta
Al Presidente dell'Unione dei Comuni (CSO)
Ai Sindaci
Al Vescovo di Cerreto Sannita, Telesse, Sant'Agata
dei Goti
Al Responsabile del Settore Emergenze Agro-
Alimentari dell'ASL di Caserta
Alle Associazioni per la Salute, Ambiente, Lavoro
Loro Sedi
p.c. Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Al Prefetto di Caserta
Al Sottosegretario di Stato alla Salute
Al Presidente della Regione Campania
Al Commissario ad Acta per la Sanità
della Regione Campania
Ai Vescovi della Campania
Loro Sedi

Oggetto: Ulteriore Tutela della Salute del Lavoro e delle produzioni AgroAlimentari – Attuazione:

- dell'Accordo di Programma quadro tra Regione Campania, Governo e Comuni; L.R. Campania 05/4/16 N.6, Art.22 Comma 3
- del Decreto del Commissario ad Acta Sanità N. 54 DEL 07/11/2017: *Ammissione del Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori" di Sant'Agata dei Goti all'Azienda Ospedaliera "Gaetano Rummo" di Benevento* – per l'istituzione di un Polo Oncologico Pluriterritoriale:

Il 14 novembre u.s. l'On Davide Faraone Sottosegretario di Stato alla Salute, aderendo alla richiesta del Sindaco di Caserta dell'On. Camilla Sgambato e dell'On. Stefano Graziano, ha attivato le procedure per la costituzione di un Tavolo di confronto presso il Ministero della Salute, al fine di dare concreta applicazione all'APQ previsto dal Comma 3 dell'ART 2 della Legge Regionale della Campania 05/04/2016 n.6, che stabilisce l'adozione di uno specifico Accordo di Programma Quadro tra la Regione Campania il Governo ed i Comuni, dando "idonee, legittime e concrete risposte ai bisogni dei territori coinvolti"; A.P.Q. finalizzato all'ulteriore tutela della Salute e delle Produzioni Agro-Alimentari, nei territori coinvolti dall'Emergenza Terra dei Fuochi.

Si tratta di Territori dove ci si ammala e si muore di più ed a lanciare l'allarme è la Commissione Igiene e Sanità del Senato, nella relazione finale dell'indagine conoscitiva sull'Inquinamento ambientale ed effetti sull'incidenza dei tumori, delle malformazioni fetoneonatali ed epigenetica. Un documento di cui è relatore il senatore Lucio Romano, dopo tre anni di lavoro, per fare il punto sull'emergenza ambientale e sanitaria nel territorio campano tra le province di Napoli e Caserta, e in particolare nel quadrilatero tra il Litorale Domitio, l'Agro Aversano-Atellano, l'Agro Acerrano-Nolano e Vesuviano e la città di Napoli.

Si tratta di novanta comuni in cui «la popolazione è stata sottoposta nel corso degli anni all'effetto di diversi fattori di inquinamento ambientale che, combinato agli stili di vita, hanno provocato un aumento della suscettibilità alle malattie cronico-degenerative»; in cui «l'aumento della mortalità complessiva per cause riconducibili a tumori è nettamente più elevato rispetto a tutte le altre regioni del Mezzogiorno». Non sospetti ma «l'evidenza scientifica dei riscontri ottenuti» che «conferma un trend allarmante».

A tal proposito la Regione Campania con il Comma 3 dell'ART 2 della legge regionale 05/04/2016, n. 6, ha disposto:

"Alla luce delle risultanze delle analisi sull'incremento delle patologie tumorali in una zona della Regione Campania svolte, ai sensi dell'articolo 1, comma 1bis della legge 6/2014, dall'Istituto Superiore di Sanità, la struttura amministrativa competente in materia di salute e sicurezza alimentare della Regione



Angelo Spinillo

Vescovo di Aversa

Campania, in raccordo con le A.S.L. e le A.O. dei territori interessati, entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attiva, esclusivamente sulla base degli indirizzi del Commissario di governo per la prosecuzione del Piano di rientro dal disavanzo del Settore sanitario, i percorsi previsti dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica) per gli Accordi di Programma Quadro, affinché la Regione Campania d'intesa con il Governo ed i Comuni interessati definisca idonee, legittime e concrete risposte ai bisogni dei territori coinvolti prevedendo, per quanto possibile, l'istituzione di:

- un "Polo Oncologico Pluri-Territoriale" con la riallocazione dell'Ospedale "Sant'Alfonso Maria dei Liguori" di Sant'Agata dei Goti (BN),
- la rinaturalizzazione delle Aree Agricole a Rischio Ambientale,
- il riconoscimento di un marchio di Sanità Regionale per la tutela delle produzioni agro-zootecniche-alimentari e del pescato.

Di contro il Commissario di Governo per la Sanità della Regione Campania Joseph Polimeni, con il suo Decreto, il N°30 del 28 Aprile 2016, pubblicato sul Bure del 2 maggio 2016, senza ben chiare motivazioni, ha proposto "la rimozione del comma 3 dell'art. 22 della L.R. N°6/2016", "ordinando" ai competenti organi regionali "la necessaria modifica o abrogazione" della legge, senza proporre valide ed efficaci alternative, dimenticando che il provvedimento normativo non incide in alcun modo sui conti del Servizio sanitario regionale, trattandosi di atto programmatico.

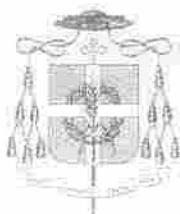
Pertanto i Sindaci hanno impugnato il Decreto Commissariale N.30/2016 innanzi al TAR Campania ed hanno richiesto l'attivazione di specifiche Audizioni alle Commissioni del Consiglio Regionale, regolarmente esplesate presso:

- l'VIII "Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo Sviluppo",
- la III Speciale "Terra dei Fuochi, bonifiche, ecomafie".

A tal proposito le citate Commissioni Consiliari hanno provveduto ad esaminare tale questione adottando specifici provvedimenti:

- la III Commissione Speciale – "Terra dei Fuochi, bonifiche, ecomafie" ha approvato all'unanimità la "Risoluzione di Indirizzo" prot. N. 132 del 07/10/2016 sulla legittima applicazione del Comma 3 dell'Art.22 della L.R. Campania n.6 del 05.04.2016"; risoluzione regolarmente pubblicata sul sito della Regione e trasmessa dagli Uffici regionali al Presidente della Giunta Regionale ed al Presidente del Consiglio Regionale.
- l'VIII Commissione del Consiglio Regionale della Campania ha approvato nella seduta del 10 maggio 2017, all'unanimità, la Risoluzione di Indirizzo, N.4/2017, regolarmente pubblicata sul sito della Regione Campania, impegnando la Giunta Regionale "...ad approvare con la necessaria urgenza lo schema per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro tra Governo, Regione e Comuni in applicazione di quanto risulta dal combinato disposto di cui all'Art. 22, comma 3, della L.R. n.6/2016 e all'art.2, comma 203, della Legge 662/96 sugli Accordi di Programma Quadro, per quanto di competenza di questa commissione".

Al riguardo il Presidente della Regione, nella qualità di nuovo Commissario ad Acta per la Sanità in Regione Campania, con il Decreto n 54 del 07 Nov. 2017 pubblicato sul BURC N.84 del 20 Nov. 2017, ha disposto l'Annessione del Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori" di Sant'Agata dei Goti all'Azienda Ospedaliera "Gaetano Rammo" di Benevento – procedendo nei fatti all'applicazione di quanto disposto dalla citata Legge Regionale n.6/2016 Comma 3 Art. 22, ovvero ha proceduto all'attivazione di "un Polo Oncologico Pluri-Territoriale" con la riallocazione dell'Ospedale "Sant'Alfonso Maria dei Liguori" di Sant'Agata dei Goti (BN).



Angelo Spinillo

Vescovo di Aversa

In particolare l'allegato Decreto del Commissario ad Acta per la Sanità, Decr. Comm Acta n.54/2017, ha evidenziato:

- che la diffusione delle patologie neoplastiche è una tematica di rilevanza strategica in Regione Campania, sul cui territorio insiste la "Terra dei Fuochi", vasta area che si estende a cavallo tra la provincia di Napoli e quella di Caserta, interessata dall'interramento di rifiuti tossici e dall'innescare di numerosi roghi di rifiuti; -
- che la Provincia di Caserta, relativamente alle patologie neoplastiche, è interessata da importanti fenomeni di mobilità passiva (più del 60% dei pazienti si rivolge a strutture extra-provinciali ed extra-regionali); -
- che la contiguità geografica del Presidio Ospedaliero Sant'Alfonso Maria dei Liguori di Sant'Agata dei Goti (di qui innanzi solo Presidio Sant'Alfonso) con i Comuni tra Napoli e Caserta interessati dal fenomeno, lo rende luogo particolarmente adatto per la cura delle patologie oncologiche in prossimità territoriale con l'utenza;
- che occorre garantire la corretta presa in carico dei cittadini nell'ambito della rete dell'emergenza sul territorio provinciale; - assicurare un facile accesso ai cittadini con patologie neoplastiche alle prestazioni sul territorio provinciale; - abbattere le liste d'attesa per le patologie neoplastiche; -
- che occorre creare un polo che funga da punto di riferimento per i territori limitrofi appartenenti alla "Terra dei fuochi"; - riorganizzare più proficuamente l'offerta ospedaliera su base provinciale, con particolare riferimento sia alla gestione delle patologie oncologiche che all'emergenza;
- che - tali azioni possano concretizzarsi, per quanto sopra esposto, attraverso la creazione di un Polo Oncologico presso il Presidio Sant'Alfonso Maria dei Liguori di Sant'Agata dei Goti; - ai fini di razionalizzazione dell'offerta ospedaliera su base provinciale, con particolare riferimento alla gestione delle patologie oncologiche, possa essere utile anettere il menzionato Presidio all'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento (di qui innanzi solo Azienda Rummo);
- che è in corso una revisione del Decreto del Commissario ad Acta di riorganizzazione della rete ospedaliera n. 33/2016; - dovrà prevedere l'istituzione di un Polo Oncologico presso il Presidio Sant'Alfonso garantendo, nel contempo, la presenza di un Punto di Primo Intervento (PPI)

ed altresì ha disposto:

- che, a far data dal 1 gennaio 2018, il Presidio Sant'Alfonso Maria dei Liguori della ASL di Benevento sarà annesso all'Azienda Ospedaliera G. Rummo di Benevento al fine della istituzione di un Polo Oncologico presso il Presidio Sant'Alfonso garantendo, nel contempo, la presenza di un Punto di Primo Intervento (PPI);
- che dovranno essere individuate le strutture, i posti letto, le attività, i servizi, il personale, le attrezzature nonché le consistenze patrimoniali ed i rapporti giuridici da trasferire alla Azienda Rummo
- la revoca di tutti i provvedimenti, anche legislativi, in contrasto con tale provvedimento commissariale.

Pertanto, alla luce di quanto esposto, s'invitano le SS.LL. ill.me presso il Palazzo Vescovile di Aversa per venerdì 01 Dicembre p.v. alle ore 15,30 al fine di definire e di attivare ogni ulteriore utile iniziativa tesa alla velocizzazione delle procedure ed alla realizzazione delle speciali disposizioni impartite con i sopra citati provvedimenti normativi di cui alla L.R. n.6/2016 comma 3 Art 22 ed all'allegato Decreto del Commissario ad Acta N. 54/2017 del 07 Nov. 2017.

Confidando nella puntuale presenza delle SS.LL., si trasmette Vive Cordialità.
Aversa 24 Novembre 2017

Angelo Spinillo
+ Vescovo di Aversa

+ Angelo Spinillo





Regione Campania

**Il Commissario ad acta per l'attuazione del
Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano**
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10 luglio 2017)

SCHEDA TECNICA DI ACCOMPAGNAMENTO AL DECRETO

AD OGGETTO "Annessione del Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori" di Sant'Agata dei Goti all'Azienda Ospedaliera "Gaetano Rummo" di Benevento"

Considerato che la diffusione delle patologie neoplastiche è una tematica molto sentita in Campania sul cui territorio insiste la "Terra dei Fuochi", considerato che la Provincia di Caserta, relativamente alle patologie neoplastiche è interessata da importanti fenomeni di mobilità passiva, e rilevato che il Presidio Ospedaliero Sant'Alfonso Maria dei Liguori di Sant'Agata dei Goti è in continuità geografica con comuni tra Napoli e Caserta interessati dal fenomeno, nell'ambito della revisione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, si prevede presso tale presidio l'istituzione di un Polo Oncologico.

Al fine di garantire in tale ambito un'offerta assistenziale unitaria ed omogenea ed al fine di garantire anche la massima efficienza nell'utilizzo delle strutture, la regione ritiene utile annessione il Presidio Sant'Alfonso Maria dei Liguori all'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento.

Il decreto in oggetto detta pertanto disposizioni per l'annessione.

Esso costituisce quindi elemento significativo del completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con Decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n.70 ed in coerenza con le indicazioni dei Tavoli tecnici di monitoraggio" (punto "i" della deliberazione ministeriale del 10 luglio 2017).

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
ed il Coordinamento del S.S.R.
Avv. Antonio Postiglione



Regione Campania

*Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)*

DECRETO N. 54 DEL 07/11/2017

OGGETTO: Annessione del Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori" di Sant'Agata dei Goti all'Azienda Ospedaliera "Gaetano Rummo" di Benevento

(Deliberazione Consiglio dei Ministri punto del 10.07.2017 punto 1)

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano.

secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:

- assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigenti;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto i), il *"completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento dettato con decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n. 70 ed in coerenza con le indicazioni di Tavoli tecnici di monitoraggio"*;

RICHIAMATA

la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, *"nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro"*;

VISTI

- il decreto del Commissario ad acta 18 febbraio 2013, n. 18 avente per oggetto "Atto di indirizzo per l'adozione dell'Atto Aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione";
- il decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- l'intesa della Conferenza Stato Regioni 30 luglio 2015 n. 146/CSR per la realizzazione di progetti in tema di ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso;
- il decreto del Commissario ad Acta 15 maggio 2016, n. 33 avente per oggetto "Piano di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015";
- il decreto del Commissario ad Acta 20 settembre 2016 n. 98 avente per oggetto "Istituzione della Rete Oncologica Campana;

CONSIDERATO

- che la diffusione delle patologie neoplastiche è una tematica di rilevanza strategica in Regione Campania, sul cui territorio insiste la "Terra dei Fuochi", vasta area che si estende a cavallo tra la provincia di Napoli e quella di Caserta, interessata dall'interramento di rifiuti tossici e dall'innescò di numerosi roghi di rifiuti;
- che la Provincia di Caserta, relativamente alle patologie neoplastiche, è interessata da importanti fenomeni di mobilità passiva (più del 60% dei pazienti si rivolge a strutture extra-provinciali ed extra-regionali);
- che la contiguità geografica del Presidio Ospedaliero Sant'Alfonso Maria dei Liguori di Sant'Agata dei Goti (di qui innanzi solo Presidio Sant'Alfonso) con i Comuni tra Napoli e Caserta interessati dal fenomeno, lo rende luogo particolarmente adatto per la cura delle patologie oncologiche in prossimità territoriale con l'utenza;

RITENUTO necessario porre in essere azioni volte a:

- garantire la corretta presa in carico dei cittadini nell'ambito della rete dell'emergenza sul territorio provinciale;
- assicurare un facile accesso ai cittadini con patologie neoplastiche alle prestazioni sul territorio provinciale;
- abbattere le liste d'attesa per le patologie neoplastiche;
- creare un polo che funga da punto di riferimento per i territori limitrofi appartenenti alla "Terra dei fuochi";
- riorganizzare più proficuamente l'offerta ospedaliera su base provinciale, con particolare riferimento sia alla gestione delle patologie oncologiche che all'emergenza;

RITENUTO che

- tali azioni possano concretizzarsi, per quanto sopra esposto, attraverso la creazione di un Polo Oncologico presso il Presidio Sant'Alfonso Maria dei Liguori di Sant'Agata dei Goti;
- ai fini di razionalizzazione dell'offerta ospedaliera su base provinciale, con particolare riferimento alla gestione delle patologie oncologiche, possa essere utile annettere il menzionato Presidio all'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento (di qui innanzi solo Azienda Rummo);

CONSIDERATO che

- è in corso una revisione del Decreto del Commissario ad Acta di riorganizzazione della rete ospedaliera n. 33/2016;
- dovrà prevedere l'istituzione di un Polo Oncologico presso il Presidio Sant'Alfonso garantendo, nel contempo, la presenza di un Punto di Primo Intervento (PPI)

TENUTO CONTO che

- l'operazione di annessione del Presidio Sant'Alfonso presuppone una serie di attività, da svolgersi entro il 31/12/2017, che comprendono una pre-intesa tra Azienda Rummo e ASL di Benevento volta a stabilire le condizioni, le modalità e i termini per l'attuazione dell'annessione;

RAVVISATO che

- alla luce di quanto stabilito dall'art. 11, comma 3, della L.R. 32/1994 ai sensi del quale "ai presidi ospedalieri è attribuita autonomia economico - finanziaria con contabilità separata all'interno del bilancio dell'Azienda Sanitaria Locale di appartenenza", dovranno essere individuate le strutture, i posti letto, le attività, i servizi, il personale, le attrezzature nonché le consistenze patrimoniali ed i rapporti giuridici da trasferire alla Azienda Rummo;
- il Direttore Generale dell'Azienda Rummo, in considerazione dell'annessione del Presidio Sant'Alfonso, dovrà provvedere, entro il 31 marzo 2018:
 1. alla riadozione dell'Atto Aziendale,
 2. alla predisposizione di tutti gli atti richiesti dalla vigente disciplina in tema di sicurezza sul lavoro, trasparenza dell'attività amministrativa, funzionamento delle varie strutture e quanto altro richiesto dalla legge per lo svolgimento delle attività istituzionali,
 3. alla riadozione del bilancio di previsione 2018 tenendo conto dei dati di spesa effettiva del Presidio annesso, comprensiva di tutte le voci dirette ed indirette, che gli saranno fornite, entro il 1° dicembre 2017, dal Direttore Generale dell'ASL di Benevento, desunti dalla media dei consuntivi degli ultimi tre anni;
- l'Azienda Rummo, con decorrenza 1.1.2018, dovrà subentrare nella titolarità:
 - di tutti i beni mobili e immobili del presidio Sant'Alfonso,
 - di tutte le funzioni del presidio Sant'Alfonso,

- di tutti i rapporti contrattuali riguardanti:
- il personale dell'ASL Benevento che verrà trasferito all'Azienda Rummo con le modalità previste dalle normative vigenti in materia e dai rispettivi CC,CC.NN.LL;
- gli immobili adibiti a sede del Presidio Sant'Alfonso;
- la di fornitura di beni e servizi in essere, destinati al funzionamento del Presidio Sant'Alfonso e agli obblighi derivanti dal loro funzionamento, manutenzione;
- il Direttore Generale dell' Azienda Sanitaria di Benevento, in considerazione dell'annessione del Presidio Sant'Alfonso all'Azienda Ospedaliera Rummo, dovrà provvedere, entro il 31 marzo 2018:
 - alla riadozione dell'Atto Aziendale,
 - alla riadozione del bilancio di previsione 2018 tenendo conto dei dati di spesa effettiva del Presidio annesso e comprensivo di tutte le voci dirette ed indirette;
- per garantire tale complessa operazione, il Direttore Generale dell' ASL di Benevento, dovrà trasmettere, entro sette giorni dalla adozione del presente decreto, al Direttore Generale dell'Azienda Rummo:
 - l'elenco di tutti i beni mobili e immobili del presidio Sant'Alfonso,
 - l'elenco del personale attualmente incardinato nel Presidio Sant'Alfonso,
 - l'elenco dei contratti di fornitura di beni e servizi relativi al funzionamento del Presidio Sant'Alfonso,
 - il costo sostenuto per il personale nell' anno 2004;
- l'ASL di Benevento debba conservare la titolarità dei crediti, relativi al Presidio Sant'Alfonso, maturati fino alla data del 31.12.2017;
- l'ASL di Benevento resterà obbligata nei confronti dei creditori per i debiti maturati fino alla data del 31.12.2017 relativamente al Presidio Sant'Alfonso, compreso il personale in transito,
- i giudizi in corso alla data del 31.12.2017, nei quali sia parte l'ASL di Benevento e riferiti al contenzioso del Presidio Sant'Alfonso resteranno a carico della ASL medesima;
- 8.l'Azienda Rummo sarà competente per gli interventi d'edilizia sanitaria, di cui all'art. 20, della legge 67/88, relativi al Presidio Sant'Alfonso, a decorrere dalla data di adozione del presente decreto;

RITENUTO

- di stabilire che la Regione Campania provvederà, in considerazione della disposta annessione del Presidio Sant'Alfonso, alla rimodulazione della quota del fondo sanitario regionale spettante all'Azienda Rummo a partire dalla data dell'1.1.2018;
- di disporre che fino alla rideterminazione delle quote del FSR da parte della Regione Campania, ferma restando la decorrenza giuridica al 1.1.2018, l'ASL di Benevento continuerà a provvedere al pagamento delle spettanze stipendiali al personale già trasferito.

DECRETA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato

di **DISPORRE** che, a far data dal 1 gennaio 2018, il Presidio Sant'Alfonso Maria dei Liguori della ASL di Benevento sarà annesso all'Azienda Ospedaliera G. Rummo di Benevento al fine della istituzione di un Polo Oncologico presso il Presidio Sant'Alfonso garantendo, nel contempo, la presenza di un Punto di Primo Intervento (PPI);

di **STABILIRE** che dovranno essere individuate le strutture, i posti letto, le attività, i servizi, il personale, le attrezzature nonché le consistenze patrimoniali ed i rapporti giuridici da trasferire alla Azienda Rummo e che:

- il Direttore Generale dell' Azienda Ospedaliera G. Rummo, in considerazione dell'annessione del Presidio Sant'Alfonso dovrà provvedere, entro il 31 marzo 2018:
 1. alla riadozione dell'Atto Aziendale,
 2. alla predisposizione di tutti gli atti richiesti dalla vigente disciplina in tema di sicurezza sul lavoro, trasparenza dell'attività amministrativa, funzionamento delle varie strutture e quanto altro richiesto dalla legge per lo svolgimento delle attività istituzionali,
 3. alla riadozione del bilancio di previsione 2018 tenendo conto dei dati di spesa effettiva del Presidio annesso, comprensiva di tutte le voci dirette ed indirette, che gli saranno fornite, entro il 1° dicembre 2017, dal Direttore Generale dell'ASL di Benevento, desunti dalla media dei consuntivi degli ultimi tre anni.
- il Direttore Generale dell' Azienda Sanitaria di Benevento, in considerazione dell'annessione del Presidio Sant'Alfonso all'Azienda Ospedaliera Rummo dovrà provvedere, entro il 31 marzo 2018:
 1. alla riadozione dell'Atto Aziendale,
 2. alla riadozione del il bilancio di previsione 2018 tenendo conto dei dati di spesa effettiva del Presidio annesso, comprensiva di tutte le voci dirette ed indirette
- l'Azienda G. Rummo, con decorrenza 1.1.2018, subentra nella titolarità:
 1. di tutti i beni mobili e immobili del presidio Sant'Alfonso Maria dei Liguori
 2. di tutte le funzioni del presidio Sant'Alfonso Maria dei Liguori
 3. di tutti i rapporti contrattuali riguardanti:
 - ⊗ il personale dell'ASL Benevento che verrà trasferito all'Azienda G. Rummo con le modalità previste dalle normative vigenti in materia e dai rispettivi CC.CC.NN.LL.
 - ⊗ gli immobili adibiti a sede del Presidio Sant'Alfonso Maria dei Liguori;
 - ⊗ la di fornitura di beni e servizi in essere, destinati al funzionamento del Presidio Sant'Alfonso Maria dei Liguori e agli obblighi derivanti dal loro funzionamento, manutenzione.
- per garantire tale complessa operazione il Direttore Generale dell' ASL di Benevento dovrà trasmettere, entro sette giorni dalla adozione del presente decreto, al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera G. Rummo:
 1. l'elenco di tutti i beni mobili e immobili del presidio Sant'Alfonso;
 2. l'elenco del personale attualmente incardinato nel Presidio Sant'Alfonso;
 3. l'elenco dei contratti di fornitura di beni e servizi relativi al funzionamento del Presidio Sant'Alfonso;
 4. il costo sostenuto per il personale nel 2004;
- di **PRECISARE** che:

- l'ASL di Benevento resterà titolare dei crediti, relativi al Presidio Sant'Alfonso Maria dei Liguori, maturati fino alla data del 31.12.2017;
- l'ASL di Benevento resta obbligata nei confronti del personale nonché dei creditori per i debiti maturati fino alla data del 31.12.2017 relativamente al Presidio Sant'Alfonso compreso il personale in transito;
- i giudizi in corso alla data del 31.12.2017, nei quali sia parte l'ASL di Benevento e riferiti al contenzioso del Presidio Sant'Alfonso Maria dei Liguori restano a carico della ASL medesima;
- l'Azienda Ospedaliera G. Rummo sarà competente per gli interventi di edilizia sanitaria, di cui all'art. 20, della legge 67/88, relativi al Presidio Sant'Alfonso, a decorrere dalla data di adozione del presente decreto;

di **FISSARE** al 1 gennaio 2018 la data di decorrenza del nuovo assetto aziendale per tutti i flussi informativi dell'NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario del Ministero della Salute) previsti dal Decreto del Ministero della Salute del 5 dicembre 2006 e s.m.i. e, quindi, per tutti i modelli economico finanziari e gestionali;

di **PREVEDERE** per l'Azienda Ospedaliera G. Rummo nella sua nuova composizione, con decorrenza 1 gennaio 2018, la seguente codifica per il modello HSP11 150.906.01 e per il Presidio Sant'Alfonso (quale plesso dell'Azienda G. Rummo) la codifica 150.906.02;

di **STABILIRE** che:

- al 31 dicembre 2017 la ASL di Benevento chiuderà le codifiche del Presidio Sant'Alfonso;
- l'Azienda Ospedaliera G. Rummo provvederà tempestivamente a nominare e inviare alle istituzioni competenti Regionali e Nazionali i nominativi dei referenti di tutti gli altri flussi informativi attivi;
- l'Azienda Ospedaliera G. Rummo individuerà e programmerà gli interventi da concludersi non oltre il 30 giugno 2018 per l'unificazione dei Sistemi Informativi Aziendali, qualificandoli con idoneo cronoprogramma da inviare alla Struttura Commissariale che ne verificherà l'attuazione.
- la Regione Campania provvederà, in considerazione della disposta annessione del Presidio Sant'Alfonso, alla rimodulazione della quota del fondo sanitario regionale spettante all'Azienda Rummo a partire dalla data dell'1.1.2018;
- fino alla rideterminazione delle quote del FSR da parte della Regione Campania, ferma restando la decorrenza giuridica al 1.1.2018, l'ASL di Benevento continuerà a provvedere al pagamento delle spettanze stipendiali al personale già trasferito;

di **DISPORRE** la revoca di tutti i provvedimenti, anche legislativi, in contrasto con il presente provvedimento;

di **NOTIFICARE** il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera G. Rummo di Benevento e alla ASL di Benevento;

di **TRASMETTERE** il presente provvedimento, attraverso la procedura SIVEAS, al tavolo di Verifica per la valutazione di competenza, approvandolo con riserva di recepimento di eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dai Ministeri vigilanti;

di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., ed al BURC per la pubblicazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

*Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione*

*Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario*

DE LUCA